

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7010 del 16/12/2024
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di idrogeno da fonte rinnovabile, presso l'area impiantistica di Via Caruso, nel Comune di Modena (MO) - Proponente: Snam S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7308 del 16/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sedici DICEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di idrogeno da fonte rinnovabile, presso l'area impiantistica di Via Caruso, nel Comune di Modena (MO) – Proponente: Snam S.p.A.

In data 12/06/2024, la ditta Snam S.p.A. ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 108828 del 13/06/2024, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di idrogeno da fonte rinnovabile, presso l'area impiantistica di Via Caruso, nel Comune di Modena (MO), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 199/2021 "Attuazione della direttiva 2018/2001/Ue sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di idrogeno verde prodotto da elettrolisi alimentato da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico) ubicato all'interno di un'area industriale dismessa, con una potenza pari a 2,5 MW e che consentirà una produzione massima annua di idrogeno di circa 395 tonnellate. Tale produzione sarà destinata al trasporto pubblico locale per la movimentazione di una flotta di autobus a fuel-cell (cella a combustibile) nonché all'eventuale alimentazione di fuel-cell in ambito industriale.

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 12/06/2024.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 3.410,94 in conformità con quanto previsto dal tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento unico è stato comunicato al proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 110144 del 14/06/2024 e 118845 del 27/06/2024.

La Conferenza di Servizi è stata indetta in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14 ter della Legge 241/90, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003)	A.R.P.A.E. (SAC)
Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/13)	A.R.P.A.E. (SAC)
Pareri di competenza per l'AUA	Comune di Modena A.R.P.A.E. (APA) A.U.S.L. Modena
Parere in materia edilizia e altri aspetti di competenza (modifica segnaletica stradale, scarico)	Comune di Modena
Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)	Comando provinciale VVF di Modena
Parere in materia fiscale	Agenzia delle Dogane Modena
Parere in merito alla connessione alla rete elettrica	Inrete Distribuzione Energia Spa
Parere in merito allo scarico in fognatura	HERA Spa
Autorizzazione Idraulica per scarico	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere di competenza (modifica segnaletica stradale)	Provincia di Modena

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- ARPAE
- Comune di Modena
- Provincia di Modena
- AUSL Modena
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Agenzia delle Dogane Modena
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena

Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza anche i gestori di pubblici servizi: HERA Spa, Inrete Distribuzione Energia Spa, Herambiente S.p.A.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 14-ter della L. 241/90, le valutazioni inerenti al progetto sono svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale ogni amministrazione convocata si esprime su tutte le decisioni di propria competenza, nell'ambito dell'Autorizzazione unica energetica di cui all'art.12 del Dlgs.387/2003.

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 05/07/2024.

Su indicazione dei componenti della Conferenza di Servizi, ARPAE SAC di Modena ha inviato alla società proponente la richiesta di integrazioni con prot. 129672 del 15/07/2024. La documentazione integrativa è stata acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. 184228 del 11/10/2024.

Con la presentazione delle integrazioni documentali, il proponente ha presentato una variante progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche, che prevede uno scarico in acque superficiali da autorizzare tramite concessione demaniale. Pertanto, è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione previsto dalla normativa relativamente alle concessioni demaniali, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT) del giorno 06/11/2024. Nel termine dei 30 giorni di pubblicazione non sono pervenute osservazioni. Durante i lavori istruttori è emerso che il tratto in esame del Cavo Minutara non è demaniale ma di proprietà del Comune di Modena, pertanto non si è resa necessaria la concessione demaniale, ma l'acquisizione del nulla osta del Comune e l'Autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.

Il proponente ha presentato la documentazione in merito alla disponibilità dei terreni, acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. 217619 del 02/12/2024.

La Conferenza di Servizi decisoria, a seguito della consegna delle integrazioni, si è riunita nuovamente il 27/11/2024 e il 10/12/2024 per concludere i propri lavori.

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali presentati da luglio a dicembre 2024, elencati al paragrafo 1.9 ELABORATI PROGETTUALI del documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (Allegato A).

Durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi, sono pervenute le seguenti determinazioni di competenza in merito al progetto:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere archeologico, prot. 21090 del 01/07/2024
- Comune di Modena, parere urbanistico, prot. 426058 del 04/11/2024
- Comando provinciale VVF di Modena, parere prot. 17017 del 06/08/2024
- Agenzia delle Dogane Modena, parere prot. 29980 del 05/11/2024
- Comune di Modena, parere prot. 460937 del 27/11/2024
- Arpae - Servizio Territoriale Modena, contributo istruttorio prot. 214592 del 27/11/2024
- HERA Spa, parere espresso in sede di Conferenza
- AUSL Modena, parere espresso in sede di Conferenza
- Comune di Modena, parere per scarico prot. 475973 del 06/12/2024
- Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione Civile, parere prot. 10/12/2024.0088567.U

I rappresentanti dei seguenti enti:

- ARPAE
- Comune di Modena

hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza del 10/12/2024.

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 bis della L. 241/90, è stato acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi che non hanno reso le proprie determinazioni relative alla decisione finale.

Pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, e sono state individuate delle prescrizioni.

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*", licenziato in data 10/12/2024 dai componenti della Conferenza ed allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Dopo la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi, nei termini previsti dalla normativa, ARPAE ha rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale con determina n. DET-AMB-2024-7002 del 16/12/2024, allegato al presente atto (Allegato B).

Sulla base dei suddetti pareri e delle valutazioni conclusive della Conferenza dei servizi, a cui si rimanda (Allegato A), il progetto è approvato e si rilascia col presente atto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003, alle condizioni/prescrizioni esplicitate nell'Appendice dell'Allegato A, di seguito riportate, e nei seguenti allegati:

- Determinazione di AUA n.DET-AMB-2024-7002 del 16/12/2024 (Allegato B)
- Parere del Comando provinciale VVF di Modena, prot. 17017 del 06/08/2024 (Allegato C)

Si da atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e del D.M. 10/09/2010, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

Si precisa infine quanto segue.

Ai sensi del DPR 380/2001, i lavori dovranno essere iniziati entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ai sensi della LR 15/2013 ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Siccome i termini coincidono, si evidenzia che è garantita la facoltà di chiedere proroghe dei termini di inizio e fine lavori, ai sensi dell'art. 15 della LR 15/2013.

Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

Si dovrà comunicare al Comune di Modena e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

In merito alla Comunicazione Antimafia, non avendo ottenuto riscontro tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è proceduto all'acquisizione

dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti titolari di cariche di Snam S.p.A., di cui all'art.85 del medesimo decreto.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Dato atto che:

- con la DDG 130/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- con la DGR n. 2291/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- con DDG 94/2023 è stata approvata la Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna.

Richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il quinquennio 2024-29;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Determinazione n. 373/2024 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la nota prot. n. 102685 del 04/06/2024 di conferimento ad interim dell'incarico di funzione attinente alle Autorizzazioni Complesse ed Energia e alle procedure di Bonifica dei Siti Contaminati;

Reso noto che:

- come previsto dalla Determinazione del Direttore Generale D.D.G. n.100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt.12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Per tutto quanto precede, su proposta del Responsabile del Procedimento,

la Dirigente determina

1. di **approvare il verbale** "Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A), quale determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi;
2. di **autorizzare**, per gli effetti del punto precedente, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Snam S.p.A., con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI), a

realizzare ed esercire il progetto dell'impianto per la produzione di idrogeno da fonte rinnovabile, localizzato presso l'area impiantistica di Via Caruso, nel Comune di Modena, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati elencati al paragrafo 1.9 dell'Allegato A;

3. di stabilire che **devono essere rispettate le prescrizioni** individuate nell'Appendice del documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (Allegato A), di seguito elencate:

Aspetti di competenza comunale

- Pr.1. Al fine di favorire l'integrazione ambientale nel contesto caratterizzato dalla presenza di consociazioni boschive, si ritiene di sostituire albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*) con alberi autoctoni, tipici delle consociazioni vegetali di pianura (ad esempio acero campestre, frassino ossifillo) e almeno un albero di prima grandezza di specie autoctone.
- Pr.2. La realizzazione degli interventi e le successive manutenzioni devono garantire un aspetto naturaliforme delle strutture vegetali in progetto.
- Pr.3. Dovrà essere garantito l'attecchimento per i primi 3 anni ed eventuale sostituzione degli esemplari arborei o arbustivi messi a dimora.

Parere antincendio

- Pr.4. In considerazione della promiscuità relativa alle vie di accesso alla attività per i mezzi di soccorso con altre attività esercite da responsabili differenti, le pianificazioni di emergenza devono tenere conto di eventuali interferenze o relazioni con attività limitrofe e deve essere prevista una pianificazione delle azioni di emergenza di sito in cui siano descritte le procedure di risposta all'emergenza per le parti comuni e per le eventuali interferenze tra le attività ai fini della sicurezza antincendio;
- Pr.5. Sia prodotta in fase di SCIA la seguente documentazione:
- a) Dichiarazione a firma del titolare dell'attività attestante per ciascun compartimento antincendio:
 - a.1. il numero di occupanti massimo presenti,
 - a.2. la superficie dell'attività;
 - a.3. la tipologia e il quantitativo massimo di materiale combustibile presente nell'attività,
 - a.4. l'avvenuta posa in opera della segnaletica di sicurezza di cui al D.L.vo n. 81/2008 (S.O.G.U. n. 101 del 30/04/2008),
 - a.5. l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi in materia di gestione della sicurezza dalle vigenti specifiche norme (es. piano di emergenza, documento valutazione rischi, designazione e formazioni di un congruo numero di addetti antincendi, ecc.);
 - b) Dichiarazione a firma di tecnico abilitato, attestante il numero e i tipi dei presidi antincendio e di sicurezza presenti (estintori, impianti di allarme antincendio, impianti di rilevazione e segnalazione automatica d'incendi, ecc.);
 - c) Relazione di valutazione di atmosfere potenzialmente esplosive;
 - d) Procedura di emergenza condivisa come richiesto al punto 1) del presente parere.
- Pr.6. Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Aspetti ambientali

In merito a terre e rocce da scavo, si ritiene che il numero di campioni, la tipologia di analiti ricercati, la disposizione dei punti di prelievo sia idonea per il tipo d'intervento proposto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Pr.7. vengano ricercati cautelativamente nei n.7 punti già identificati dal proponente anche i composti clorurati cancerogeni e non, e vengano inviati i rapporti di prova prima della

trasmissione del Piano Operativo degli Interventi previsti di cui all'art.25 co.1) lett.a) del DPR 120/17;

- Pr.8. trenta giorni prima dell'avvio dei lavori, la ditta dovrà trasmettere agli enti interessati il Piano Operativo degli Interventi previsti comprensivo di un dettagliato cronoprogramma con l'indicazione della data di inizio dei lavori e della Dichiarazione di Utilizzo di cui al DPR 120/17. Il Piano Operativo citato, sulla base dell'attuazione del Piano di Dettaglio, dovrà ricalibrare i volumi reali di impiego delle TRS analizzate e identificare i siti di destinazione;
- Pr.9. al termine delle operazioni di cantiere dovrà essere inviata opportuna Dichiarazione di avvenuto utilizzo, ai sensi dell'art.7 del DPR 120/2017, contenente relazione conclusiva relativa a tutta la movimentazione delle terre effettuata, comprensiva dei documenti di trasporto terre come sottoprodotti e i relativi formulari di identificazione rifiuto relativi alle terre smaltite;
- Pr.10. in merito alle attività di indagini integrative, il personale Arpae dovrà essere informato delle date di esecuzione delle operazioni, con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio.
- Pr.11. Qualora durante gli scavi emergessero materiali particolari o evidenze visive o olfattive di contaminazione, sarà necessario verificarne analiticamente la natura e il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione fissate nell'Allegato 5 parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Dismissione e ripristino

- Pr.12. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, prima della comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/ costituzione delle garanzie economiche a favore di ARPAE di importo pari a € 1.386.309,53 rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, di cui al paragrafo 3.15 del presente documento. In particolare, la garanzia finanziaria dovrà:
- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa); i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino devono essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi previsti comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
 - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile.
- Pr.13. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.

Aspetti generali

- Pr.14. Si prescrive di comunicare al Comune di Modena e ad ARPAE SAC Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione e quella di messa in esercizio.
- Pr.15. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 1.9 Elaborati progettuali del presente documento. A fine lavori deve essere presentata ad ARPAE SAC Modena una dichiarazione firmata dal direttore dei lavori o da un tecnico professionista iscritto al rispettivo Albo, che attesti la rispondenza di quanto realizzato al progetto approvato e alle

prescrizioni del presente atto e dei suoi allegati. In tale sede potranno essere evidenziate eventuali piccole differenze in un elaborato relativo all' "as built" fatto salvo quanto riportato al paragrafo 3.14 del presente documento.

Pr.16. Devono essere rispettate le prescrizioni presenti nell'Autorizzazione Idraulica per lo scarico nel Cavo Minutara, prot. n. 10/12/2024.0088567.U dell'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena (allegato all'istruttoria) e negli atti/pareri allegati all'Autorizzazione Unica.

4. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
5. di stabilire che il documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (**Allegato A**), la Determinazione di AUA n. DET-AMB-2024-7002 del 16/12/2024 (**Allegato B**), il parere del Comando provinciale VVF di Modena, prot. 17017 del 06/08/2024 (**Allegato C**), sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
6. di stabilire che, ai sensi del DPR 380/2001, i lavori dovranno essere iniziati entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ai sensi della LR 15/2013 ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Siccome i termini coincidono, si evidenzia che è garantita la facoltà di chiedere proroghe dei termini di inizio e fine lavori, ai sensi dell'art. 15 della LR 15/2013. Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla data di fine lavori;
7. di stabilire che il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Comune di Modena e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione; inoltre ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
9. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;
10. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali;
11. di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
12. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;

13. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
14. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
15. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.